



## Comunità Pastorale San Paolo della Serenza

### PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA MONTESOLARO

#### DOMENICA 4 LUGLIO 2010

VI DOPO PENTECOSTE

**Lezionario Ambrosiano:**

*Festivo anno C*

*Feriale anno II, settimana della*

*VI domenica dopo Pentecoste*

**Liturgia delle Ore:** XIV settimana del Tempo «per annum», II settimana del salterio

7.30 Lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa

*Addesi Domenico  
per la comunità*

#### LUNEDÌ 5

**S. Antonio Maria Zaccaria, sacerdote**

8.30 S. Messa

*Corti Lorenzo (legato)*

**ORATORIO ESTIVO 2010**

Inizia la terza settimana di Oratorio Estivo. Tante le proposte di animazione e di laboratori. Si inizia alle ore 14.00 e si conclude con la merenda e il canto alle 17.30. Giovedì 8 luglio è prevista la gita in montagna. Per i dettagli e le iscrizioni prendere il foglio del programma settimanale.

#### MARTEDÌ 6

**Feria**

18.00 S. Messa

**ROSARIO PER I SACERDOTI**

Alle 9.30 il gruppo francescane guida la recita del S. Rosario per i sacerdoti. Tutti possono partecipare.

#### MERCOLEDÌ 7

**Feria**

8.30 S. Messa

#### GIOVEDÌ 8

**Feria**

20.30 S. Messa al cimitero

*Tagliabue Arialdo e Rita  
Sorelle Galetti, Colombo Franco e Vittorio, Perna Antonio*

**ORATORIO ESTIVO**

L'Oratorio Estivo è in gita a Chiareggio, Valmalenco.

#### VENERDÌ 9

**Feria**

8.30 S. Messa

**RIUNIONE CATECHISTE**

Alle ore 21.00 in Via Madonnina. L'incontro è molto importante, per programmare iniziative e obiettivi dell'anno pastorale 2010/2011. C'è qualche mamma disponibile per fare la catechista? Il Signore chiama e aspetta qualche risposta positiva.

**LA NOSTRA BANDA AL TORCHIO**

In collaborazione con la Biblioteca Comunale e nell'ambito delle iniziative estive, nella piazzetta Anselmo Cattaneo a Carimate (tra la chiesa e il Comune) la nostra banda questa sera tiene un concerto musicale. Inizio alle 21.00.

#### SABATO 10

**Sabato**

11.00 *Matrimonio di Armenti Andrea e Farace Elisa*

20.30 S. Messa

*Bianchi Veronica, Lazzaro, Bongio Eugenio, Erminio, Carlo*

#### DOMENICA 11 LUGLIO

VII DOPO PENTECOSTE

**Lezionario Ambrosiano:**

*Festivo. anno C*

*Feriale: anno II, settimana della*

*VII domenica dopo Pentecoste*

**Liturgia delle Ore:** XV settimana del Tempo «per annum», III settimana del salterio

7.30 Lodi

8.00 S. Messa

*Zanetti Giuseppe, Bedin Giulia*

*Fumagalli Peppino*

11.00 S. Messa

18.00 S. Messa

*per la comunità*

**RIAPRIAMO L'ORATORIO**

Il mese di giugno ha visto 66 buste per un totale di euro 1.130,00. Grazie a tutti per la costanza e la generosità.

**RINGRAZIAMENTI**

I familiari di Tagliabue Antonietta ringraziano per la partecipazione, nella preghiera e nella vicinanza morale, al lutto che li ha colpiti.

## LUGLIO MESE DI PREGHIERA PER I SACERDOTI

Vogliamo caratterizzare il mese di luglio con l'invito alla preghiera per i sacerdoti. Ecco le varie proposte

- Ogni martedì il Rosario delle 9.30, guidato dal gruppo francescano, avrà come intenzione la santificazione dei sacerdoti.
- Ogni domenica di luglio sul foglio degli avvisi parrocchiali riporteremo un punto del dialogo di Papa Benedetto XVI di giovedì 10 giugno con i sacerdoti in Piazza S. Pietro. Il Papa risponde alle domande di cinque presbiteri, uno per ogni continente: un confronto a tutto campo: dal rapporto fra vita spirituale e impegno pastorale, al valore del celibato, fino ai rischi del clericalismo.
- Dal 26 luglio al 4 agosto Festa di San Giovanni Maria Vianney, Curato d'Ars patrono dei sacerdoti; la riflessione durante le Sante Messe feriali verterà su temi legati alla vita e alla spiritualità del sacerdote.
- Infine proponiamo la recita della preghiera che è riportata qui di seguito:

### PREGHIERA PER L'ANNO SACERDOTALE

*Signore Gesù, che in San Giovanni Maria Vianney hai voluto donare alla Chiesa una toccante immagine della tua carità pastorale, fa' che, in sua compagnia e sorretti dal suo esempio, i sacerdoti vivano in pienezza la loro vocazione sacerdotale.*

*Fa' che, sostando come lui davanti all'Eucaristia, possano imparare quanto sia semplice e quotidiana la tua parola che ci ammaestra; tenero l'amore con cui accogli i peccatori pentiti; consolante l'abbandono confidente alla tua Madre Immacolata.*

*Fa', o Signore Gesù, che, per intercessione del Santo Curato d'Ars, le famiglie cristiane divengano «piccole chiese», in cui tutte le vocazioni e tutti i carismi, donati dal tuo Santo Spirito, possano essere accolti e valorizzati. Amen.*

## LUNEDÌ 12 LUGLIO

Alle ore 21.00 nella sala di Via Madonnina incontro Consiglio Affari Economici e Gruppo Sportivo.

## VENERDÌ 16 LUGLIO

Ore 20.00 Santa Messa a conclusione dell'Oratorio Estivo e spettacolo con festa finale.

## MUSICA A MONTESOLAROALTO

Sabato 17 luglio alle 21.15 l'ormai tradizionale concerto della banda in villa Calvi a Montesolaroalto. Quest'anno in gemellaggio con la banda di Capiago.

## SANTE MESSE MESE DI AGOSTO

Nel mese di agosto nella nostra parrocchia la Santa Messa festiva delle ore 18.00 viene sospesa.

## BATTESIMI

La prossima data per i battesimi è fissata per domenica 19 settembre alle ore 15.30. Le famiglie interessate prendano contatto con don Mario per tempo.

## SOS

*Carissimi amici di Montesolaro, abbiamo saputo quanto vi state adoperando per raccogliere fondi a favore della nostra missione in Kenya, in modo particolare per la costruzione della casa di Formazione, che è essenziale tanto quanto le scuole per i bambini e i ragazzi. Senza le suore infatti non possiamo operare il bene che si cerca di fare fra quei fratelli e sorelle. La casa è già quasi tutta costruita, anche il pozzo dell'acqua, dopo tanta fatica, è quasi pronto. Hanno dovuto trivellare fino ad una profondità di 300 metri, e tutto principalmente a mano. Le giovani che si trovano a Nairobi e che stanno seguendo passo dopo passo la crescita della casa, gioiscono nel vedere quanto è grande il cuore degli uomini, e per questo accompagnano la loro riconoscenza e lo stupore per l'interessamento verso di loro con una quotidiana preghiera a favore dei benefattori del loro paese e di loro stesse. Anch'io personalmente, insieme alle sorelle che operano in Missione, vi ringrazio con tutto il cuore, perché se possiamo fare qualcosa è grazie all'aiuto e all'interessamento di tante buone e solidali persone che, come voi, mettono a disposizione energie, bene ed entusiasmo. All'intercessione della nostra Fondatrice Madre Natalina Bonardi, che dal cielo sicuramente gode nel vedere come il piccolo seme gettato nel vercellese sia arrivato così lontano, fino a toccare le terre dell'Africa, affidiamo le vostre famiglie e ciascuno di voi perché il Signore vi ricompensi con una pioggia sovrabbondante di benedizione e di ogni bene.*

*Con affettuosa riconoscenza saluto tutti e ciascuno personale. Vercelli maggio 2010.*

*Suor Giovanna Sartori, Madre.*

## IL DIALOGO FRA BENEDETTO XVI E I SACERDOTI IN PIAZZA S. PIETRO (1^ PARTE)

*Beatissimo Padre, sono don Josè Eduardo Oliveira y Silva e vengo dall'America, precisamente dal Brasile. La maggior parte di noi qui presenti è impegnata nella pastorale diretta, in parrocchia, e non solo con una comunità, ma a volte siamo ormai parroci di più parrocchie, o di comunità particolarmente estese. Con tutta la buona volontà cerchiamo di sopperire alle necessità di una società molto cambiata, non più interamente cristiana, ma ci accorgiamo che il nostro «fare» non basta. Dove andare Santità? In quale direzione?*

Cari amici, innanzitutto vorrei esprimere la mia grande gioia perché qui sono riuniti sacerdoti di tutte le parti del mondo, nella gioia della nostra vocazione e nella disponibilità a servire con tutte le nostre forze il Signore, in questo nostro tempo. In merito alla domanda: sono ben consapevole che oggi è molto difficile essere parroco, anche e soprattutto nei Paesi di antica cristianità; le parrocchie diventano sempre più estese, unità pastorali ... è impossibile fare tutti i lavori che ci si aspetterebbe da un parroco. E così, realmente, ci domandiamo dove andare, come lei ha detto. Ma vorrei innanzitutto dire: so che ci sono tanti parroci nel mondo che danno realmente tutta la loro forza per l'evangelizzazione, per la presenza del Signore e dei suoi Sacramenti, e a questi fedeli parroci, che operano con tutte le forze della loro vita, del nostro essere appassionati per Cristo, vorrei dire un grande «grazie», in questo momento.

Ho detto che non è possibile fare tutto quello che si desidera, che forse si dovrebbe fare, perché le nostre forze sono limitate e le situazioni sono difficili in una società sempre più diversificata, più complicata. Io penso che, soprattutto, sia importante che i fedeli possano vedere che questo sacerdote non fa solo un «job», ore di lavoro, e poi è libero e vive solo per se stesso, ma che è uomo appassionato di Cristo, che porta in sé il fuoco dell'amore di Cristo. Se i fedeli vedono che è pieno della gioia del Signore, capiscono anche che non può far tutto, accettano i limiti, e aiutano il parroco. Questo mi sembra il punto più importante: che si possa vedere e sentire che il parroco realmente si sente un chiamato dal Signore; è pieno di amore del Signore e dei suoi. Se questo c'è, si capisce e si può anche vedere l'impossibilità di fare tutto. Quindi, essere pieni della gioia del Vangelo con tutto il nostro essere è la prima condizione. Poi si devono fare le scelte, avere le priorità, vedere quanto è impossibile. Direi che le tre priorità fondamentali le conosciamo: sono le tre colonne del nostro essere sacerdoti. Prima l'Eucaristia, i Sacramenti: rendere possibile e presente l'Eucaristia, soprattutto domenicale, per quanto possibile, per tutti, e celebrarla in modo che diventi realmente il visibile atto d'amore del Signore per noi. Poi, l'annuncio della Parola in tutte le dimensioni: dal dialogo personale fino all'omelia. Il terzo punto è la «caritas», l'amore di Cristo: essere presenti per i sofferenti, per i piccoli, per i bambini, per le persone in difficoltà, per gli emarginati; rendere realmente presente l'amore del Buon Pastore. E poi, una priorità molto importante è anche la relazione personale con Cristo. Nel Breviario, il 4 novembre, leggiamo un bel testo di San Carlo Borromeo, grande pastore, che ha dato veramente tutto se stesso, e che dice a noi, a tutti i sacerdoti: «Non trascurare la tua propria anima: se la tua propria anima è trascurata, anche agli altri non puoi dare quanto dovresti dare. Quindi, anche per te stesso, la tua anima, devi avere tempo», o, in altre parole, la relazione con Cristo, il colloquio personale con Cristo è una priorità pastorale fondamentale, è condizione per il nostro lavoro per gli altri! E la preghiera non è una cosa marginale: è proprio «professione» del sacerdote pregare, anche come rappresentante della gente che non sa pregare o non trova il tempo di pregare. La preghiera personale, soprattutto la Preghiera delle Ore, è nutrimento fondamentale per la nostra anima, per tutta la nostra azione. E, infine, riconoscere i nostri limiti, aprirci anche a questa umiltà. Ricordiamo una scena di Marco, capitolo 6, dove i discepoli sono «stressati», voglio fare tutto, e il Signore dice: «Andiamo via; riposare un po'». Anche questo è lavoro – direi pastorale: trovare e avere l'umiltà, il coraggio di riposare. Quindi, penso, che la passione per il Signore, l'amore del Signore, ci mostra le priorità, le scelte, ci aiuta a trovare la strada. Il Signore ci aiuterà. Grazie a tutti voi!

LA PAROLA

E LA COMUNITÀ PASTORALE SAN PAOLO DELLA SERENZA

### **6<sup>a</sup> domenica dopo Pentecoste**

*Martedì 29 giugno abbiamo celebrato la 1<sup>a</sup> festa della Comunità Pastorale San Paolo della Serenza. In questa rubrica, invece di commentare il Vangelo della domenica, propongo una riflessione sul nostro patrono San Paolo, quasi a continuare la celebrazione avvenuta nella Chiesa di Carimate.*

*Mi torna alla mente l'inizio della Prima lettera ai cristiani di Tessalonica, il più antico documento del Nuovo Testamento, quando Paolo elogia i suoi destinatari in questi termini: «Ringraziamo sempre Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere, continuamente memori davanti a Dio e Padre nostro del vostro impegno nella fede, della vostra operosa carità e della vostra costante speranza nel Signore nostro Gesù Cristo». Questo è un grande dono che Paolo ha fatto agli abitanti di Tessalonica e, nello stesso tempo, a noi: qui infatti ci viene detto che la vita cristiana non esige altro che l'esercizio concreto, possibilmente eroico, delle tre virtù teologali.*

*Fede, speranza e carità sono oggetto della più antica esortazione apostolica, valida per i cristiani di Tessalonica e valida anche per noi, oggi. Su di esse dobbiamo sempre confrontare non solo la nostra condotta, ma anche la nostra mentalità, essendo noi sempre esposti al pericolo di trascurarle e quindi di vivere da pagani. È sempre Paolo a esortarci: «Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto».*

*Fede, speranza e carità sono anzitutto dono di Dio: ai cristiani esse vengono donate con il sacramento del battesimo e sono esse che imprime in ciascuno di noi l'immagine e la somiglianza con Dio creatore e la forma di Cristo redentore. Chi le accoglie come dono e cerca di conformare ad essere la propria vita cammina nella gioia e diffonde gioia attorno a sé. Paolo afferma che con il battesimo siamo stati «predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito di molti fratelli».*

*Fede, speranza e carità sono come tre forze spirituali che nel loro insieme sono in grado di vincere ogni umana resistenza, ci liberano dalle scorie del peccato e ci danno la certezza di vivere nella piena comunione con Dio. E ciò al di là di ogni nostra sensazione psicologica perché tutto è grazia per chi ha deciso di abbandonarsi a Dio e noi sappiamo che la grazia di Dio ha una sua efficacia irresistibile. Paolo lo afferma chiaramente al termine del capitolo settimo della sua Lettera ai Romani, quando dopo aver esclamato: «Sono uno sventurato!», si chiede: «Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte?». E risponde: «La grazia di nostro Signore Gesù Cristo». Don Mario.*

# MUSICA A MONTESOLAROALTO



sabato 17 luglio 2010 ore 21.15